

Domando se quest'ordine del giorno sia secondato.

(È secondato).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Celesia.

CELESIA. Per lo svolgimento del mio ordine del giorno dovrei dire con assai meno autorità ed abilità gran parte delle ottime cose che hanno già detto gli onorevoli Berio, Nuvoloni, Calissano e Daneo; quindi mi limito a brevissime parole.

La convenienza di un nuovo allacciamento tra il Piemonte e la Liguria occidentale (e parlando della Liguria occidentale intendo riferirmi non soltanto a Porto Maurizio ma anche ad una parte della provincia di Genova che si dilunga da Savona verso Porto Maurizio ed Oneglia) ha una lunga e gloriosa storia parlamentare ed ha dato luogo a vivi e talvolta appassionati dibattiti, animati sovente da spirito veramente patriottico, sia nel 1861, sia nel 1879, allorquando in questa questione ancora aleggiava il rincretimento di una parte d'Italia perduta per noi; ed anche il nostro illustre presidente portò in essa la sua autorevole parola.

I colleghi Berio e Nuvoloni hanno qui riportato l'eco delle discussioni allora avvenute; e se io mi sono permesso di presentare un ordine del giorno in una forma alquanto diversa da quello da essi presentato, è perchè ritengo che questa questione del collegamento del Piemonte con la Liguria occidentale, nello stato attuale degli studi, debba essere considerata da un punto di vista generale senza pregiudizio dell'uno piuttosto che dell'altro tracciato e senza pregiudizio dell'interesse speciale dell'una piuttosto che dell'altra valle.

Allorquando sarà venuto il tempo di scegliere (ed è probabile che la linea Garessio-Oneglia sia riconosciuta la più utile), allorquando si saranno avuti altri dati tecnici circa altri tracciati possibili, allora soltanto noi potremo dire quale potrà essere la linea da scegliere; per ora limitiamoci ad affermare il principio, in cui sono concordi i rappresentanti della Liguria occidentale e quelli del Piemonte, che un nuovo valico debba farsi secondo i bisogni e le convenienze che si manifesteranno e secondo che studi più particolareggiati potranno suggerire.

Ecco la ragione del mio ordine del giorno. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE NAVA, *relatore*. Onorevoli colleghi! Il numero e l'importanza delle osservazioni esposte dai valorosi oratori che hanno parlato in questa

discussione, osservazioni le quali si sono riferite anche all'opera compiuta dalla Giunta generale del bilancio nell'esaminare questo disegno di legge, m'impongono l'obbligo di brevi risposte, risposte che appariranno forse aride, perchè io mi fermerò principalmente a questioni d'indole tecnica, ed a questioni di cifre.

Prima e più di ogni altra cosa intanto mi preme di rispondere all'onorevole Guicciardini, sia per l'autorità della persona, sia per l'importanza delle considerazioni che egli ha fatte intorno al metodo seguito dalla Giunta generale del bilancio nell'esame di questo disegno di legge, o per dir meglio intorno alla mancanza rimproverata alla Giunta generale del bilancio per non aver criticato il metodo seguito dal Governo, nella presentazione di questo disegno di legge.

Io posso convenire con l'onorevole Guicciardini che sarebbe più conveniente ed opportuno che i disegni di legge si ripartiscano secondo la materia di cui trattano e che specialmente quando si tratti di grosse spese, per ciascuna spesa sia sottoposto al Parlamento un apposito disegno di legge, in modo che il Parlamento abbia migliore agio di esaminarne e discuterne le disposizioni.

Per giustificare l'opera della Commissione io prescindere dal citare i precedenti, i quali, come riconoscerà indubbiamente l'onorevole Guicciardini, in materia parlamentare, hanno una grande influenza, e l'hanno anche i cattivi precedenti, e quindi non citerò il disegno di legge precedente del quadriennio 1900-1904, che fu esaminato dalla Giunta generale del bilancio quando, mi pare, ne era presidente l'onorevole Guicciardini...

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Era presidente Rubini.

DENAVA, *relatore*. ...O l'onorevole Rubini, che si è unito all'onorevole Guicciardini nelle stesse osservazioni. Prescindo dunque dai precedenti, ma guardo alle cose in sé stesse: io mi sono dato carico di esaminare questo disegno di legge nella sua sostanza, ed ho notato alcune circostanze; cioè a dire che mentre nella sua apparenza questo disegno di legge si presenta come una legge a grandi linee, con grandi innovazioni, e con grandi cifre, in fatto poi la vastità delle cifre, e l'importanza delle disposizioni è molto attenuata, quando si considera che esse si riferiscono per la maggior parte a leggi già approvate dal Parlamento, per modo che si tratta di autorizzazione di maggiori spese per opere già decretate dalla Camera, le quali non è possibile che il Parlamento desideri restino sospese a metà. V'è una parte di disposizioni, è vero, che contemplan opere nuove e nuovi servizi, come ha osservato l'onorevole Guicciardini, e come ho notato io stesso nella relazione, ma questa parte, oltre ad essere di poca impor-